Venerdi' 28/02/2025

Piano Transizione 5.0: nuovi chiarimenti del MIMIT

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

Sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ã¨ disponibile la versione aggiornataÂ in dataÂ 24 febbraio 2025Â delleÂ FAQ relative al Piano Transizione 5.0, concernenti le caratteristiche generali del Piano, la procedura per lâ€™accesso allâ€™agevolazione, i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232, il calcolo del risparmio energetico, la determinazione dellâ€™importo del credito dâ€™imposta, gli impianti per lâ€™autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la formazione, la cumulabilitÃ delle agevolazioni, i controlli e le verifiche.
In particolare lâ€™ultimo aggiornamento riguarda la modifica della FAQ n. 4.19 e, in particolare, chiarisce che, ai fini della procedura semplificata per il calcolo della riduzione dei consumi energetici, non Ã¨ previsto lâ€™obbligo di rottamazione del bene obsoleto sostituito.
Altri chiarimenti sono stati recentemente pubblicati nella versione del 21 febbraio 2025 e riguardano:
- lâ€™introduzione del nuovo capitolo â€œProcedura semplificata (comma 9-bis dellâ€™art. 38)â€• con 4 nuove FAQ che chiariscono le modalitÃ di applicazione della procedura semplificata introdotta dalla Legge di Bilancio 2025;
- la pubblicazione delle FAQ n. 2.17 relativa alla gestione dei contratti di vendita con patto di riservato dominio;
- la pubblicazione della FAQ n. 2.18, concernente la validitÃ degli attestati di conformitÃ /perizia asseverata rilasciati per Transizione 4.0;
- la pubblicazione delle FAQ n. 4.18, relativa alla verifica dei requisiti obbligatori di risparmio energetico nel settore della distribuzione automatica;
- la revisione completa della sezione sulla cumulabilitÃ delle agevolazioni, con particolare riferimento alle novitÃ introdotte dalla Legge di Bilancio 2025;
- la modifica della FAQ n. 10.1, concernente lâ€™aggiornamento dellâ€™interpretazione riguardante lâ€™eccezione riportata allâ€™articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale 24 luglio 2024, relativa alle attivitÃ nel cui processo produttivo viene generata unâ€™elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi, e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno allâ€™ambiente.